Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

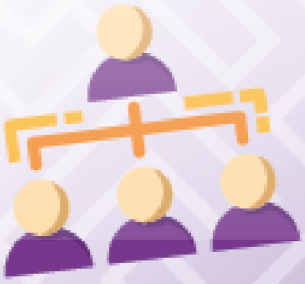
I.C. SAN FELICE SUL PANARO

MOIC81900N

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. SAN FELICE SUL PANARO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2025** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6655** del **07/10/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2025** con delibera n. 6 (sei)*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
12 Caratteristiche principali della scuola

Le scelte strategiche

17 Aspetti generali
24 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

35 Aspetti generali

Organizzazione

52 Aspetti generali
56 Modello organizzativo
59 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
62 Reti e Convenzioni attivate
70 Piano di formazione del personale docente
72 Piano di formazione del personale ATA

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LINEE DI INDIRIZZO DIRIGENTE

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e

strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Il presente Atto costituisce, dunque, l'indirizzo relativo al P.TO.F. TRIENNALE 2025/2028 con specifico riferimento all'anno scolastico 2025-2026.

In esso si configura un modello di scuola apprezzato dalla comunità in cui opera, unitario nell'ispirazione pedagogica, coerente nella scelta curricolare/progettuale, trasparente e condiviso nel sistema di verifica e valutazione, con una programmazione didattica curata per dipartimenti disciplinari in continuità per i ragazzi/e frequentanti l'istituzione scolastica.

L'approccio metodologico-organizzativo è di tipo sistemico:

si fonda su studi, teorie ed esperienze che evidenziano una significativa soddisfazione laddove si pone l'apprendimento al centro della cultura organizzativa (learning organization);

considera l'organizzazione come comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, le sviluppa e le implementa rendendole patrimonio comune; utilizza l'errore come fattore di problematicità per la ricerca di altre soluzioni/percorsi.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico puntualizza i seguenti nuclei tematici per orientare la progettazione dell'offerta formativa.

INTERVENTI DIDATTICI VOLTI AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELINEATI NEL PROFILO DELLO STUDENTE

L'attività didattica è, di per sé, attività dinamica, in continua evoluzione come le competenze e i saperi. Chi ritiene che enunciare asserzioni sia il mezzo per la "trasmissione" del sapere è tragicamente fuori tempo. La didattica deve tendere a coinvolgere, interessare e a far partecipare e far acquisire senso critico. Nel complesso processo di insegnamento-apprendimento il docente è il facilitatore di formazione in cui il suo spessore culturale diventa la pietra d'angolo per la costruzione delle competenze e delle risorse specifiche dello studente.

La scuola è valore aggiunto nella crescita e valorizzazione del capitale umano che le è dato di gestire. Tutto il Consiglio di classe opererà perché l'impegno, la preparazione e la crescita dello studente sia globale, al fine di consentire a tutti e a ciascun studente di conseguire, quale competenza fondamentale, la capacità di acquisire i contenuti e i metodi propri delle singole discipline; di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione civica, per come enucleate all'interno delle singole discipline. (OM 53 del 03-03-2021).

L'interdisciplinarità, vista come capacità dello studente di riconoscere il carattere unitario del sapere, diventa il banco di prova in funzione del quale i Consigli di classe devono lavorare a partire dal primo anno. La crisi pandemica, le lezioni svolte in DDI, la mancanza di frequentazione e di scambi, anche tra docenti, hanno interrotto un percorso già delineato.

Occorre perciò orientare le attività educativo-didattiche al recupero di competenze di base e della socialità, gravemente compromesse dalla didattica a distanza, mediante azioni di recupero progettate dai singoli Consigli di classe.

È necessario, quindi, progettare la didattica e la valutazione mediante le progettazioni di unità didattiche di apprendimento, come enunciato nel D. Lgs. 66/2017 per tutte le classi in modo che lo studente si abitui ad una conoscenza non più settoriale, ma capace di cogliere i vari aspetti del sapere acquisiti nelle varie discipline.

Ad inizio anno i Consigli di classe avranno cura di progettare unità didattiche che coinvolgeranno tutte le discipline con verifica finale, tenuto conto delle indicazioni derivanti dai Dipartimenti.

Saranno predisposte attività di recupero e di potenziamento, come ad esempio attività di sportello o per piccoli gruppi. Per gli studenti che entrano a scuola saranno predisposti test di ingresso in base ai quali saranno individuati quelli che necessitano di azione di recupero. In caso malaugurato di ripristino dello stato di emergenza per il contenimento della diffusione della pandemia da Covid-19, si dovrà imporre a tutta la comunità scolastica l'osservanza di tutte le disposizioni previste da Ministero dell'Istruzione, Ministero della Salute, Comitato Tecnico Scientifico e autorità sanitarie.

Sono infine importanti la condivisione, l'informazione e la trasparenza dell'azione didattica nei confronti degli studenti con DSA, BES e PEI, per i quali la valutazione deve essere commisurata alla condizione oggettivamente accertata, senza essere un lasciapassare o una barriera insormontabile.

la valutazione deve essere espressa negli indicatori e descrittori e deve essere costituita da un generoso numero di dati, sia nelle verifiche orali che scritte e pratiche.

Il registro elettronico deve costituire un diario preciso delle attività didattiche e valutative, e deve essere compilato in ogni sua parte con cura. tale attività deve essere consolidata con appositi corsi da inserire nel piano di formazione.

Infine il PTOF dovrà necessariamente prevedere le azioni previste e annunciate dai decreti ministeriali inerenti il PNNR, pianificando il pacchetto di azioni che tali finanziamenti prevedono, in attesa della reale attribuzione dei fondi.

IL TERRITORIO

L'Istituto comprensivo "San Felice sul Panaro", nato nell'a.s. 2003/2004 dalla verticalizzazione di tre ordini di scuola appartenenti a due Comuni limitrofi (San Felice sul Panaro e Camposanto), è suddiviso in sei plessi: due Scuole dell'Infanzia, due Scuola Primarie, due Scuole Secondarie di primo grado.

Ogni plesso rappresenta un'articolazione del nostro Istituto, una comunità di docenti e alunni, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande dell'ambiente. Per questo motivo, la costruzione di una identità di plesso in un quadro unitario di Istituto può costituire un elemento positivo, capace di raccordare le proposte formative e le singole iniziative nelle varie classi in un progetto condiviso e coordinato, in grado di attivare le migliori risorse umane e valorizzarne il contesto.

Tenendo conto della pluralità di culture e del carattere irripetibile di ciascuna persona, il compito precipuo della scuola è quello di fornire gli strumenti adeguati per consentire ad ogni studente lo sviluppo consapevole e aperto della propria identità, attraverso una pluralità di opzioni che valorizzino le diversità e gli interessi, promuovano il recupero degli svantaggi e la piena integrazione e consolidino gli apprendimenti, abbassando così la percentuale di insuccesso scolastico.

Al tempo stesso vi è la necessità di garantire l'unitarietà del percorso di insegnamento e apprendimento dell'Istituto per assicurare a tutti gli alunni le migliori opportunità per raggiungere gli obiettivi comuni. Da qui il confronto negli organi collegiali, l'articolazione del Collegio docenti in gruppi di lavoro e dipartimenti, la programmazione parallela tra le classi, la realizzazione di progetti di Istituto e il complesso assetto organizzativo che richiede un forte impegno professionale unito ad un alto livello di coordinamento funzionale.

Il Dirigente scolastico in reggenza, Silvia De Vitis, è in servizio in questo Istituto comprensivo per l'a.s. 2024/2025 e l'a.s. 2025/2026.

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La popolazione scolastica dell'I.C. di San Felice sul Panaro proviene prevalentemente dal Comune di San Felice sul Panaro e da quello di Camposanto; le famiglie sono impegnate soprattutto nel settore secondario e terziario.

L'Istituto opera in sinergia con il territorio. La scuola collabora con gli altri Istituti comprensivi dell'Unione dei Comuni Modenesi dell'Area Nord (UCMAN), partecipando a diversi progetti in rete. Le collaborazioni con le Amministrazioni comunali, l'AUSL, le Associazioni culturali, sportive e di volontariato, con la Polizia municipale e la Polizia di Stato, con le Fondazioni del territorio (Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola e Fondazione Scuola di Musica "Carlo e Guglielmo Andreoli"), con l'Associazione "Crescere insieme" di San Felice sul Panaro e il Comitato genitori di Camposanto hanno permesso di realizzare un'offerta formativa integrata e completa, realizzando così un curricolo verticale aperto e dinamico.

Lo status sociale, economico e culturale delle famiglie degli studenti (ESCS - INVALSI) è medio-basso. Il contesto di appartenenza dei ragazzi gioca un ruolo molto importante sui livelli di apprendimento conseguiti; misurare l'influenza del background aiuta, quindi, a comprendere meglio il contributo del sistema educativo ai risultati degli allievi.

Ad oggi, la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana (totale 518 alunni) è attestata

intorno al 42%, ma ca. il 29% sono studenti nati in Italia; provengono da 26 differenti nazioni, principalmente da Marocco, Pakistan, Tunisia, Sri Lanka, Ghana, Cina, Turchia, Romania, India e Nigeria.

Opportunità

Come sopra evidenziato, è in essere una buona integrazione inter-istituzionale per promuovere il positivo sviluppo del contesto socio-economico e culturale delle famiglie (formazione adulti e disoccupati, corsi di italiano, centro di ascolto per le famiglie con sportello legale, donna e antiviolenza).

Vengono promosse attività culturali e interculturali (lettura e incontri con gli autori in biblioteca, rassegne cinematografiche, visite a città d'arte, eventi legati ai temi del bullismo, cyberbullismo e del rapporto di giovani e adulti con i social network, eventi sportivi, ecc.) proposte al Collegio docenti dagli EE.LL., dalle Associazioni del territorio, dalle Associazioni e dai Comitati genitori e dalle Fondazioni, veicolate tramite la scuola o dalla stessa promosse e partecipate. Di ciò si può aver conto leggendo i progetti definiti per ogni ordine di scuola nella sezione L'OFFERTA FORMATIVA – INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE.

Vincoli

Il contesto socioculturale è prevalentemente medio-basso, con alta quota di studenti provenienti da famiglie che dichiarano di trovarsi in difficoltà economiche.

Oltre alla forte presenza di alunni di origine straniera, la popolazione studentesca vede la presenza di numerosi alunni con necessità di sostegno elevato o molto elevato e un consistente gruppo di alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).

A tutto questo si aggiungono:

- l'afflusso continuo, sia durante l'estate che nel corso dell'anno scolastico, di alunni provenienti dall'estero o da altre scuole senza conoscenza di base della lingua italiana;

- diversi casi di alunni i quali si assentano da scuola per lunghi periodi per andare con la famiglia nel paese d'origine, senza mantenere alcun tipo di collegamento con la scuola;

- una sostanziale quota di docenti precari nella scuola secondaria di I grado, anche se in generale

l'Istituto può contare su una buona percentuale di docenti di ruolo;

- la carenza di docenti specializzati sui posti di sostegno in tutti e tre gli ordini di scuola

LE RISORSE ECONOMICHE E MATERIALI

Le risorse economiche disponibili sono assegnate: dall'Unione europea (PON e PNRR), da Stato e Regione, da UCMAN e dalla Fondazione CRM, da Associazione e Comitato dei genitori, dalla Fondazione Scuola di Musica e dalle famiglie. Gli edifici scolastici sono adeguati dal punto di vista strutturale, della sicurezza e dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Per quanto riguarda le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni già presenti, si rileva una cospicua disponibilità di strumenti tecnologici multimediali (Digital Board, Pc, Tablet, LIM), in particolare nelle scuole primarie e nelle secondarie di I grado. L'acquisto di arredi innovativi e la predisposizione di nuove risorse tecnologiche sono stati possibili grazie agli investimenti del PNRR.

I. C. SAN FELICE SUL PANARO - CARTA DI IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

(DATI AL DICEMBRE 2025)

Codice Meccanografico: MOIC81900N

Indirizzo: Via Martiri della Libertà 151 - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Indirizzo e-mail: moic81900n@istruzione.it

Pec: moic81900n@pec.istruzione.it

Telefono: 0535/84141 - 83768

Sito web: www.icsanfelice.edu.it

Alunni n. 1225

Classi n. 57

Docenti n.170

ATA n. 35

SCUOLA DELL'INFANZIA

Alunni totale	219
Sezioni	10
MODELLO ORGANIZZATIVO: 40 ore settimanali	
Dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00	

SEDE DI SAN FELICE - "M. MONTESSORI" - MOAA81901E

Indirizzo: Via M. Montessori 4 - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Telefono: 0535/671220

Alunni: 143

Sezioni: 6

SEDE DI CAMPOSANTO - "M. MARTINI" - MOAA81902G

Indirizzo: Via Panaro 25 - 41031 - Camposanto (MO)

Telefono: 0535/87120

Alunni:76

Sezioni: 4

SCUOLA PRIMARIA

Alunni totale	612
Classi	30

MODELLO ORGANIZZATIVO:

TEMPO NORMALE classi 1-2-3: 27 ore settimanali TEMPO NORMALE classi 4-5: 29 ore settimanali	TEMPO PIENO: 40 ore settimanali

SEDE DI SAN FELICE - "L.A. MURATORI" - MOEE81901Q

Indirizzo: Via Rita Levi Montalcini - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Telefono: 0535/83503

Alunni: 443

Classi: 21

TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE: 27 ore classi 1-2-3	TEMPO PIENO: 40 ore classi 1-2-3-4-5
dal lunedì al venerdì: 8:00 - 13:00 Rientro pomeridiano: martedì 14:30 - 16,:30	dal lunedì al venerdì: 8:00 - 16:00

TEMPO NORMALE: 29 ore classi 4-5	
dal lunedì - mercoledì - venerdì: 8:00 - 13:00 Rientro pomeridiano: martedì - giovedì:14:30 - 16:30	

SEDE DI CAMPOSANTO - "P. GIANNONE" - MOEE81903T

Indirizzo: Via Garibaldi - 41031 - Camposanto (MO)

Telefono: 0535/87353

Alunni: 169

Classi: 9

TEMPO SCUOLA

TEMPO NORMALE: 27 ore classi 1-2-3	TEMPO PIENO: 40 ore classi 1-2-3-4-5
lunedì - martedì - mercoledì: 8:00 - 12:00 / 14:00 - 16:00 giovedì: 8:00 - 13:00 venerdì: 8:00 - 12:00	dal lunedì al venerdì: 8:00 - 16:00
TEMPO NORMALE: 29 ore classi 4 - 5	
lunedì - martedì - mercoledì: 8:00 - 12:00 / 14:00 - 16:00 giovedì: 8:00 - 13:00	

venerdì: 8:00 - 12:00 / 14:00 - 16:00	

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Alunni totale	401
Classi	17

MODELLO ORGANIZZATIVO: 30 ore settimanali
a.s. 2025/2026 PASCOLI: Dal lunedì al sabato dalle 8:10 alle 13:10 GOZZI: Dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00
a partire dall'a.s. 2026/2027 PASCOLI e GOZZI: dal lunedì al venerdì: 8:00 - 14:00 (con delibera n°121 del Consiglio di Istituto del 27/10/2025)

SEDE DI SAN FELICE –"G. PASCOLI" – MOMM81901P

Indirizzo: Via Martiri della Libertà 151 - 41038 - San Felice sul Panaro (MO)

Telefono: 0535/84141 - 83768

Alunni: 303

Classi: 12

TEMPO SCUOLA
dal lunedì al sabato: 8:10 - 13:10 (a.s. 2025/2026)
dal lunedì al venerdì: 8:00 - 14:00 (a partire dall'a.s. 2026/2027 con delibera n°121 del Consiglio di Istituto del 27/10/2025)

SEDE DI CAMPOSANTO – "E. GOZZI" – MOMM81902Q

Indirizzo: Via Panaro - 41031 - Camposanto (MO)

Telefono: 0535/87134

Alunni: 98

Classi: 5

TEMPO SCUOLA
dal lunedì al sabato 8.00 - 13.00 (a.s. 2025/2026)
dal lunedì al venerdì: 8:00 - 14:00 (a partire dall'a.s. 2026/2027 con delibera n°121 del Consiglio di Istituto del 27/10/2025)

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. SAN FELICE SUL PANARO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MOIC81900N
Indirizzo	V.LE MARTIRI DELLA LIBERTA' , 151 SAN FELICE SUL PANARO 41038 SAN FELICE SUL PANARO
Telefono	053584141
Email	MOIC81900N@istruzione.it
Pec	moic81900n@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanfelice.edu.it

Plessi

M.MONTESSORI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA81901E
Indirizzo	VIA MONTESSORI - 41038 SAN FELICE SUL PANARO

"M.MARTINI " - CAMPOSANTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MOAA81902G
Indirizzo	VIA GARIBALDI CAMPOSANTO 41031 CAMPOSANTO

"L.A. MURATORI " SAN FELICE S/P (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE81901Q
Indirizzo	VIA RITA LEVI MONTALCINI S. FELICE SUL PANARO 41038 SAN FELICE SUL PANARO
Numero Classi	23
Totale Alunni	440

"P.GIANNONE" CAMPOSANTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MOEE81903T
Indirizzo	VIA GARIBALDI CAMPOSANTO 41031 CAMPOSANTO
Numero Classi	9
Totale Alunni	169

GIOVANNI PASCOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM81901P
Indirizzo	VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' 139 - 41038 SAN FELICE SUL PANARO
Numero Classi	14
Totale Alunni	302

ELISEO GOZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MOMM81902Q
Indirizzo	VIA GIANNONE 2/A CAMPOSANTO 41031

	CAMPOSANTO
Numero Classi	5
Totale Alunni	97

Approfondimento

LA NOSTRA SCUOLA...si presenta e ci rappresenta

In ottemperanza a quanto emerso dal Consiglio di istituto nella seduta del 18 dicembre 2025 si esplicitano i punti di forza dell'istituto, utili a meglio indirizzare le famiglie nella scelta della scuola per i propri figli:

l'IC San Felice sul Panaro è articolato con sei plessi, tre (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado) nel comune di San Felice e tre a Camposanto, costituendo un polo formativo di notevole impatto sul territorio.

Gli edifici sono per la maggior parte di recente e recentissima realizzazione, successiva al sisma del 2012, e progettati seguendo la normativa sull'edilizia scolastica in termini di sicurezza, agibilità e luminosità.

La sede della scuola secondaria di San Felice "scuola media Giovanni Pascoli" è contigua ad una antica residenza di caccia dei duchi di Modena che la frequentavano per le battute nel bosco della Saliceta.

La sede della scuola primaria di Camposanto "P. Giannone" possiede ampi spazi esterni attrezzati

per l'outdoor education (educazione all'aperto) e in tutti i plessi vi sono strutture e attrezzature utili alla didattica esperienziale: laboratori artistici e musicali, di cucina, di ceramica, di archeologia.

I diversi plessi e i diversi ordini di scuola dialogano costantemente fra loro con progetti condivisi e in continuità.

È inoltre attiva nella scuola primaria l'opzione di minoranza che segue la didattica montessoriana.

L'istituto accoglie stagisti degli istituti superiori e universitari per il tirocinio formativo e lettori madrelingua.

Il territorio dell'istituto è all'interno dell'UCMAN, acronimo che indica i Comuni dell'area Nord della provincia di Modena, che propone e implementa attività condivise.

Le relazioni con il territorio e le amministrazioni comunali di riferimento sono proficue e costanti, così come il dialogo con le famiglie organizzate in associazioni specifiche di riferimento che sono un costante supporto e riferimento per la progettazione didattica.

Con questa logica di collaborazione e condivisione docenti e famiglie hanno elaborato sin dall'anno scolastico 2023-2024 un decalogo condiviso approvato nell'a.s. 2024-25 sui compiti da assegnare per casa così da armonizzare i tempi di apprendimento e quelli familiari e di svago degli studenti della scuola primaria e secondaria.

(link: https://icsanfelice.edu.it/documento/linee-guida-pedagogico-educative-i-compiti-buone-pratiche)

La provincia di Modena, come è noto, è terra di accoglienza, e l'IC di San Felice non fa eccezione.

L'integrazione e il divario linguistico sono affrontate come una sfida e una risorsa: attraverso la condivisione della vita scolastica dai 3 ai 13/14 anni si creano i cittadini del futuro.

L'IC San Felice è una scuola che guarda avanti e non si vuole fermare.

La partecipazione delle famiglie e delle istituzioni è un grande valore aggiunto, non così scontato in un'epoca di disgregazione sociale.

In conclusione, si può con sincerità sostenere che nell'IC San Felice ribalta l'amara constatazione con cui iniziava lettera ad una professoressa della scuola di Don Milani a Barbiana "ci respingete e ci dimenticate".

Qui le parole d'ordine sono: accoglienza, serenità nei processi di crescita e cultura condivisa del rispetto e delle regole.

Tutta la comunità scolastica nel combattere possibili casi di bullismo e cyber bullismo e si oppone a qualsiasi forma di emarginazione e discriminazione.

Nessuno è dimenticato.

Il nuovo mondo nasce a scuola.

Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'ORIZZONTE PROGETTUALE

Compatibilmente con le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, l'Istituto si prefigge le seguenti priorità:

- realizzare una scuola aperta quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, nonché di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, a garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente;
- innalzare i livelli di istruzione e di competenza degli studenti nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali e prevenire l'abbandono e la dispersione scolastica; garantire la realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità degli stili di apprendimento degli studenti, perseguendo le forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche (DPR 8 marzo 1999, n. 275): v., ad esempio, le buone pratiche per l'assegnazione dei compiti a casa;
- garantire la massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, mediante l'introduzione di tecnologie innovative, in coordinamento con il contesto territoriale.

L'Istituzione scolastica si configura come luogo di formazione della persona, come ambiente educativo che pone al centro della propria azione lo studente in ogni aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di relazioni umane e sociali, oltre che di saperi e di competenze. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'Istituto individua nella cultura dell'accoglienza (che si traduce nella pratica dell'educazione alla convivenza, alla collaborazione, all'accettazione e al rispetto delle diversità), un importante fattore di qualità e intende collocarsi nel territorio come luogo di innovazione e come centro di aggregazione culturale e relazionale per gli studenti e le loro famiglie. L'I.C. promuove e potenzia le competenze di cittadinanza attiva mediante una progettualità attuata su tutti gli ordini di scuola in collaborazione con gli Enti locali, con le Associazioni dei genitori e con le Associazioni culturali locali; questa rete educativa sostiene la formazione civica degli alunni e favorisce la loro partecipazione alla vita del territorio. In questo modo si creano occasioni di sviluppo della persona all'interno di una comunità, per il contenimento del disagio e la prevenzione delle devianze. La nostra scuola intende infine formare cittadini europei con una solida educazione

interculturale, non dimenticando, anzi incoraggiando, gli alunni/studenti che sono in grado di raggiungere obiettivi di apprendimento di alto livello.

Tale itinerario inizia nella Scuola dell'infanzia con le prime forme di relazione che preparano i rapporti interpersonali e il primo contatto con le regole di comportamento; prosegue poi nella Scuola primaria con occasioni formative (di gruppo, di squadra, collettive) che favoriscono la scoperta e la comprensione dei fondamenti del "vivere insieme", della convivenza civile e della democrazia; si traduce infine, nella Scuola secondaria di primo grado, nello studio dell'organizzazione sociale e nella guida alla conoscenza dei beni culturali, storici ed ambientali nazionali ed europei. La mission dell'Istituto viene resa nota all'esterno, alle famiglie e al territorio attraverso l'esplicitazione dei principi e delle scelte educative e metodologiche, dei curricoli e dell'organizzazione generale dei singoli segmenti scolastici, delle aree di attenzione del Piano dell'offerta formativa, dei progetti sociali, delle relazioni interne ed esterne della scuola. Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene infatti concepito come un documento "aperto" soggetto a verifiche e ad integrazioni effettuate anche sulla base delle indicazioni provenienti dalle famiglie. Nel porsi come ambiente educativo articolato, l'I.C. trova i propri fattori di qualità nella:

a) costruzione di un generale clima positivo attraverso la promozione dello star bene a scuola e la circolazione della cultura dell'accoglienza;

b) predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona e del senso di appartenenza alla comunità;

c) predisposizione di percorsi supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

- guidi alla costruzione di un sapere culturalmente valido e socialmente spendibile;
- parta dalle conoscenze e dalle abilità degli allievi, incrementandole e traducendole in competenze;
- si basi su una dimensione laboratoriale innovativa che individui nei tempi, negli spazi, nelle modalità organizzative e nei metodi di lavoro, gli strumenti per motivare gli studenti al successo formativo e all'assunzione di un atteggiamento costruttivo nei confronti della realtà.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità: Interventi di recupero e potenziamento delle abilità di base.

Traguardi: Consolidare la riduzione dell'1% del numero di studenti con valutazione 6 in uscita dall'esame di Stato per la Scuola secondaria e "sufficiente" in uscita dalla classe quinta per la scuola primaria. Incrementare dell'1% il numero di studenti con valutazione 9 per la scuola secondaria e nel livello "distinto" per la scuola primaria.

Competenze chiave europee

Priorità: Incentivare la comunicazione nella lingua d'istruzione (o madrelingua italiana) e nelle lingue straniere.

Traguardi: Diminuire il divario linguistico e sociale tra alunni italofoni e con background migratorio, attraverso progetti dedicati e piani di miglioramento. Dal monitoraggio delle azioni intraprese si fissa come traguardo quello di migliorare del 3% il grado generale di coinvolgimento degli alunni e il generale grado di soddisfazione.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (L. 107/2015, art. 1, comma 7)

ASPETTI GENERALI

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso:

  - la valorizzazione dell'educazione interculturale alla pace e alla solidarietà;
  - il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
  - il supporto all'assunzione di responsabilità;
  - lo sviluppo del rispetto e della cura dei beni comuni;
  - la consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport.

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.

- Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica (anche implicita) e di ogni forma di discriminazione, di bullismo e di cyberbullismo.

- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati (emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014).

- Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti con background migratorio, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.

- Definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

 INTERVENTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Descrizione Percorso: Attività in orario curricolare ed extracurricolare rivolto agli studenti suddivisi per fasce di livello o piccolo gruppo.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO

Priorità [Risultati scolastici]: interventi di recupero e potenziamento.

OBIETTIVI DI PROCESSO: ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Obiettivo: indirizzare le azioni formative all'interno di un quadro unitario alla luce degli obiettivi prefissati con interventi mirati alla promozione delle competenze degli alunni, valorizzando le professionalità presenti nella scuola.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO:

- CORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

TEMPISTICA PREVISTA PER LA CONCLUSIONE DELL'ATTIVITA': 30/05 di ogni Anno Scolastico.
DESTINATARI: studenti
SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: docenti - esperti esterni

Risultati Attesi: consolidare la riduzione dell'1% del numero di studenti con valutazione 6 in uscita dall'esame di Stato per la Scuola secondaria e "sufficiente" in uscita dalla classe quinta per la scuola

primaria. Incrementare dell'1% il numero di studenti con valutazione 9 per la scuola secondaria e nel livello "distinto" per la scuola primaria.

- COMPETENZE CHIAVE EUROPEE.

Descrizione Percorso: laboratori per età e livelli di competenza per lo sviluppo di abilità linguistiche, con docenti interni (organizzazione delle risorse interne per la primaria, risorse del PNRR 1.4 per la secondaria).

OBIETTIVI DI PROCESSO INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE
Obiettivo: operare nella direzione di una concertazione circolare con l'utenza e gli Enti del territorio per raggiungere obiettivi comuni e scegliere le priorità progettuali, anche attraverso la Rendicontazione sociale.

PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO
Priorità [Competenze chiave europee]: incentivare la comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.

DESTINATARI: studenti
SOGGETTI INTERNI/ESTERNI COINVOLTI: docenti

Risultati attesi:

- raggiungimento di una competenza linguistica di base per un impatto positivo sulle relazioni e sulla didattica.

- diminuzione del divario linguistico e sociale tra alunni italofoni e non (alfabetizzazione, PNRR 1.4)

PIANO DI MIGLIORAMENTO:

Di seguito i progetti riferiti ai traguardi e agli obiettivi precedentemente descritti.

PdM scuole IC San Felice a.s. 2025/2026

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La presenza del digitale nell'attività d'aula costituisce una preziosa risorsa, in grado di rispondere a un ampio spettro di esigenze degli studenti e si configura pertanto come fattore di inclusività.

L'utilizzo delle nuove tecnologie risponde a necessità varie e concomitanti, poiché occorre unire conoscenza a esperienza, combinare aspetti teorici con azioni pratiche, momenti di apprendimento informale e formale, favorire l'interazione di gruppi diversi di allievi.

La Commissione europea, servendosi dei recenti finanziamenti del PNRR, ha posto con determinazione l'impiego delle nuove tecnologie come un'opportunità a sostegno dei docenti nel rendere cooperativo e inclusivo l'insegnamento in contesti estremamente eterogenei, come le nostre classi.

Uno degli obiettivi è puntare all'integrazione delle tecnologie nella didattica ordinaria e in tutte le aree del curricolo per favorire nuove forme interattive di apprendimento che non si limitino solo alle aule dotate di Digital Board e Pc, ma anche con la creazione di spazi innovativi attrezzati grazie ai fondi stanziati dal PNRR piano scuola 4.0 (next generation classroom).

Questa modifica della didattica tradizionale comporta l'adozione di metodologie didattiche con una forte impronta innovativa, per le quali gli insegnanti annualmente si formano. Nello specifico, grazie ai fondi stanziati dal PNRR, i nostri docenti hanno la possibilità di formarsi rispetto a tante macroaree della didattica innovativa digitale quali: coding, flipped classroom, attività laboratoriali e didattica Montessori, tinkering, soft skills inserite nella didattica 4.0, la didattica ludica, l'utilizzo degli albi illustrati per sviluppare la competenza di imparare ad imparare, didattica laboratoriale e digitale della matematica, didattica inclusiva tramite l'utilizzo del digitale e tanti altri.
Queste formazioni permettono di proporre ai nostri alunni un ampio ventaglio di attività, sia specifiche per alcuni ordini che disposte e proponibili in verticale su tutti e tre gli ordini, a partire dalla Scuola dell'Infanzia

- Coding unplugged e coding
- tinkering
- Scratch
- educazione digitale
- programmazione/costruzione robot.

NUOVO TEMPO SCUOLA

Con delibera n°121 del Consiglio di Istituto del 27/10/12025 dall'a.s. 2026/2027 le scuole secondarie di primo grado del Nostro Istituto apporteranno una modifica nel tempo scuola passando a cinque giorni di lezione settimanali (dal lunedì al venerdì dalle ore 8:00 alle ore 14:00)

COMPITI A CASA

Come buona pratica il nostro Istituto ha adottato una scelta innovativa creando una commissione con l'intento di attuare un confronto e una riflessione tra il corpo docente sull'argomento compiti al fine di armonizzarne l'approccio all'interno dell'Istituto, fornendo agli studenti indicazioni chiare per organizzare lo studio personale, condividere con le famiglie strategie educative e promuovere la collaborazione educativa; per questo è stato creato anche un decalogo compiti per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado.

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: "Noi studenti oggi e cittadini di domani" II parte

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

I risultati che si evincono dall'analisi dell'andamento scolastico dei nostri studenti, attraverso le prove INVALSI e le prove interne d'istituto, evidenziano la necessità di progettare e garantire un valido supporto perché gli alunni raggiungano un livello conforme agli standard prefissati dall'Unione europea. Il progetto "Noi studenti oggi e cittadini di domani" ha pertanto il fine di potenziare le competenze di base, ridurre il divario all'interno del nostro territorio e prevenire/contrastare il lento e progressivo, talvolta repentino, allontanamento degli studenti dal contesto scolastico. Tale allontanamento spesso è fatto di assenze e ritardi ripetuti, di insuccessi e bocciature, di demotivazione e scarsa fiducia. Alcuni ragazzi della nostra scuola provengono da contesti familiari e sociali deprivati, altri fanno parte di famiglie che hanno bisogno di significativi stimoli da offrire ai propri figli. Il progetto offre un supporto affinché i ragazzi trovino terreno fertile per apprendere e sviluppare i propri talenti e le proprie competenze, migliorando l'autostima e la fiducia nell'altro, adulto e/o coetaneo. Gli interventi

vengono costruiti sul campo grazie all'interazione di soggetti diversi che ruotano intorno alla vita dei ragazzi: i docenti, i genitori, le associazioni sociali, le figure che lavorano sul territorio. Le azioni sono programmate su quattro ambiti: il rafforzamento delle fragili competenze di base dei ragazzi in percorsi individuali; il rafforzamento delle fragili competenze di base dei ragazzi in percorsi di piccolo gruppo; il coinvolgimento delle famiglie in attività di orientamento; l'irrobustimento della motivazione degli studenti attraverso laboratori co-curricolari per l'acquisizione di competenze specifiche utili nella quotidianità. Per la realizzazione del progetto verranno utilizzate metodologie didattiche non tradizionali che puntano a far ritrovare il senso di un impegno costante e regolare.

Importo del finanziamento

€ 101.668,84

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	116.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	116.0	0

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Cittadinanza digitale e didattica inclusiva: un approccio olistico alla formazione.

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il nostro progetto ambisce a fornire un'approfondita formazione e un costante aggiornamento al personale dell'Istituto in merito alle tecnologie digitali proprie della scuola 2.0. Il percorso formativo è articolato in 14 edizioni di durata variabile (tra le 10 e le 16 ore ciascuna) per i corsi sulla transizione digitale. I corsi si concentreranno su diverse tematiche, abbracciando metodologie all'avanguardia nella didattica digitale come il tinkering, il making, lo storytelling e la gamification. Tali approcci innovativi si configurano come trasversali a tutte le discipline e sono concepiti per essere fruibili anche nell'ambito di un curricolo verticale. La formazione includerà inoltre un focus sull'innovazione amministrativa digitale, mirata a mantenere aggiornato il personale di segreteria e coloro che operano nell'ambito dell'assistenza tecnico-amministrativa (ATA). La promozione dell'educazione civica e della cittadinanza digitale sarà parte integrante del percorso, così come l'adozione di metodologie di didattica inclusiva. Il potenziamento delle STEAM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) sarà un altro pilastro fondamentale, al fine di arricchire e diversificare l'insegnamento in queste discipline cruciali. Particolare attenzione sarà riservata all'utilizzo consapevole del materiale presente negli ambienti di apprendimento innovativi. Parallelamente, sono previsti laboratori di formazione sul campo, distribuiti in 10 edizioni, ciascuna della durata di 10 ore. Questi percorsi saranno caratterizzati da un approccio pratico e laboratoriale, minimizzando la componente teorica e privilegiando un approccio di mentoring e coaching. In questo contesto, i docenti saranno accompagnati in attività formative su scenari reali, con l'obiettivo di consolidare le competenze acquisite, rendendole fruibili nel contesto scolastico quotidiano. Il nostro approccio include 236 ore di accompagnamento e animazione alla formazione, mirate alla transizione digitale e all’accrescimento delle skills metodologiche e didattiche che tendono a raggiungere il concept dell’Istituto. Questo modello di sviluppo professionale è altresì orientato a una crescita condivisa e continua, incentrata su obiettivi comuni di innovazione scolastica, in modo da garantire un impatto duraturo e positivo sull'intero corpo docente.

Importo del finanziamento

€ 72.668,71

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	93.0	0

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: Linguaggio scientifico e pensiero multilingue: la scuola delle pari opportunità

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Gli interventi previsti durante l'attuazione del progetto saranno rivolti a studenti e docenti, per poter rispondere alla crescente e costante sfida di mutamento della società, associata all'evoluzione e alla complessità del nostro tempo, e per dare strumenti culturalmente adeguati alla crescita permanente di conoscenze, abilità e competenze per tutti e per ciascuno. Lo sviluppo tecnologico e la realtà multilinguistica, che portano ad una costante evoluzione socio-economica, richiamano le agenzie educative, e in particolare la scuola, alla necessità di definire percorsi di approfondimento per lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche, affinché ciascuno si senta integrato nella realtà odierna e partecipe di un percorso di crescita e

progresso individuale e sociale. Risulta, perciò, di rilevante importanza preparare i discenti a sperimentare nuovi percorsi in ambito scientifico, tecnologico, multilinguistico, anche nell'ottica di un orientamento per il futuro professionale, nell'intento di far emergere potenzialità personali e rafforzare canali di comunicazione che favoriscano le relazioni tra individui a livello globale. Questo progetto, mediante l'attuazione di adeguati e differenziati percorsi, si pone i seguenti obiettivi: -favorire lo sviluppo di nuove competenze linguistiche e digitali, affiancando la crescente innovazione tecnologica in campo applicativo; -promuovere l'approccio alle discipline STEM mediante attività laboratoriali, di gruppo, compiti di realtà e ricerca di soluzioni ai problemi concreti; -adottare efficaci metodologie didattiche ("learning by doing", lavoro di gruppo, debate, collaborazione tra pari, problem solving) e strumenti didattici tecnologici innovativi (tenendo presente il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2). -rafforzare le competenze linguistiche di discenti e docenti, mediante attività specifiche di approfondimento e consolidamento delle lingue.

Importo del finanziamento

€ 119.226,10

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli	Numero	1.0	0

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
insegnanti			

Approfondimento

Nei progetti precaricati dal Ministero in ottobre é riportato Risultato raggiunto 0 (zero), ma ciò non corrisponde alla realtà.

Investimento 1.4.1 - Nuovo sito (in attesa di asseverazione)

Il Ministero dell'istruzione e il Dipartimento per la trasformazione digitale hanno messo a punto un modello standard di sito web istituzionale per le scuole, in modo da offrire a genitori, studenti e all'intera comunità scolastica un punto di accesso semplice e trasversale alle esigenze degli utenti. L'Istituto si è candidato per l'implementazione del modello standard previsto per le scuole poiché, nel rispetto di tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale, risulta coerente con le Linee guida sull'accessibilità degli strumenti informatici.

In questo momento, in attesa di asseverazione da parte dell'autorità competente, è dotato di contenuti minimi. Saranno garantite le procedure per le iscrizioni on line per le classi prime delle scuole primarie e secondarie.

Investimento 2.1 - Transizione digitale

La linea di intervento promuove lo sviluppo delle competenze digitali del personale scolastico per favorire un approccio accessibile, inclusivo e intelligente all'educazione digitale. Finalità principale è la creazione di un ecosistema delle competenze digitali, in grado di accelerare la trasformazione digitale dell'organizzazione scolastica e dei processi di apprendimento e insegnamento, in coerenza con il quadro di riferimento europeo delle competenze digitali DigCompEdu per docenti. La misura prevede la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale, articolato in un polo di coordinamento sull'educazione digitale promosso dal Ministero dell'istruzione e del merito.

Scuola Futura (https://scuolafutura.pubblica.istruzione.it/) è la piattaforma per la formazione del

personale scolastico (docenti, personale ATA, DSGA, DS).

I contenuti e i moduli di formazione sono articolati in 3 aree tematiche (Transizione digitale, STEAM e multilinguismo, Divari territoriali), che riprendono 3 delle linee di investimento per le competenze definite dal PNRR: il 2.1, il 3.1 el'1.4.

Il Ministero dell'istruzione e del merito promuove l'adozione del quadro di riferimento "DigCompEdu" per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del PNRR. Questo prevede le seguenti 6 aree di competenza che ciascun docente dovrebbe possedere:

Area 1: Coinvolgimento e valorizzazione professionale

Usare le tecnologie digitali per la comunicazione organizzativa, la collaborazione e la crescita professionale.

Area 2: Risorse digitali

Individuare, condividere e creare risorse educative digitali.

Area 3: Pratiche di insegnamento e apprendimento

Gestire e organizzare l'utilizzo delle tecnologie digitali nei processi di insegnamento e apprendimento.

Area 4: Valutazione dell'apprendimento

Utilizzare strumenti e strategie digitali per migliorare le pratiche di valutazione.

Area 5: Valorizzazione delle potenzialità degli studenti

Utilizzare le tecnologie digitali per favorire una maggiore inclusione, personalizzazione e coinvolgimento attivo degli studenti.

Area 6: Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti

Aiutare gli studenti ad utilizzare in modo creativo e responsabile le tecnologie digitali per attività riguardanti l'informazione, la comunicazione, la creazione di contenuti, il benessere personale e la risoluzione dei problemi.

In particolare, quindi, la formazione dei docenti ha come obiettivo la progettazione e la realizzazione dei percorsi curricolari di educazione digitale degli studenti, seguendo i principi del DigComp 2.2. Ciò

è già stato anticipato dalla L. 92/2019 art. 5 che prevede l'educazione alla cittadinanza digitale nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

Le cinque aree delle competenze di DigComp 2.2:

1 alfabetizzazione su informazioni e dati;

2 comunicazione e collaborazione;

3 creazione di contenuti digitali;

4 sicurezza;

5 risolvere problemi.

La transizione digitale, quindi, parte dai docenti e arriva agli studenti attraverso il curricolo di Istituto, sempre riferendosi ai documenti fondamentali: Indicazioni nazionali 2012 e Nuovi scenari 2018. Quest'ultimo documento è una rivisitazione delle Indicazioni nazionali attraverso la lente delle competenze di cittadinanza e della sostenibilità; ma, soprattutto, rispetto alle Indicazioni 2012 declina le competenze digitali tra le competenze chiave irrinunciabili.

"La responsabilità è l'atteggiamento che connota la competenza digitale. Solo in minima parte essa è alimentata dalle conoscenze e dalle abilità tecniche, che pure bisogna insegnare. I nostri ragazzi, anche se definiti nativi digitali, spesso non sanno usare le macchine, utilizzare i software fondamentali, fogli di calcolo, elaboratori di testo, navigare in rete per cercare informazioni in modo consapevole. Sono tutte abilità che vanno insegnate. ... Le abilità tecniche non bastano. La maggior parte della competenza è costituita dal sapere cercare, scegliere, valutare le informazioni in rete e nella responsabilità nell'uso dei mezzi, per non nuocere a sé e agli altri."

Investimento 3.1 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (in attesa dell'accordo di concessione)

Titolo del progetto: Linguaggio scientifico e pensiero multilingue: la scuola delle pari opportunità

Descrizione sintetica del progetto:

Gli interventi previsti durante l'attuazione del progetto saranno rivolti a docenti e studenti, per poter rispondere alla crescente e costante sfida di mutamento della società, associata all'evoluzione e alla complessità del nostro tempo, e per dare strumenti culturalmente adeguati alla crescita permanente di conoscenze, abilità e competenze per tutti e per ciascuno.

Lo sviluppo tecnologico e la realtà multilinguistica, che portano ad una costante evoluzione socio-economica, richiamano le agenzie educative, in particolare la scuola, alla necessità di definire percorsi di approfondimento per lo sviluppo delle competenze STEM e multilinguistiche, affinché ciascuno si senta integrato nella realtà odierna e partecipe di un percorso di crescita e progresso individuale e sociale.

Risulta, perciò, di rilevante importanza preparare i discenti a sperimentare nuovi percorsi in ambito scientifico, tecnologico, multilinguistico, anche nell'ottica di un orientamento per il futuro professionale, nell'intento di far emergere potenzialità personali e rafforzare canali di comunicazione che favoriscano le relazioni tra individui a livello globale.

Questo progetto, mediante l'attuazione di adeguati e differenziati percorsi, si pone i seguenti obiettivi:

-favorire lo sviluppo di nuove competenze linguistiche e digitali, affiancando la crescente innovazione tecnologica in campo applicativo;

-promuovere l'approccio alle discipline STEM mediante attività laboratoriali, di gruppo, compiti di realtà e ricerca di soluzioni ai problemi concreti;

-adottare efficaci metodologie didattiche ("learning by doing", lavoro di gruppo, debate, collaborazione tra pari, problem solving) e strumenti didattici tecnologici innovativi (tenendo presente il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2).

-rafforzare le competenze linguistiche di discenti e docenti, mediante attività specifiche di approfondimento e consolidamento delle lingue.

INTERVENTO A (dedicato agli studenti)

Per promuovere l'interesse alle discipline STEM, in coerenza con il PTOF e dare organicità alle discipline, sono previste attività curricolari e co-curricolari, disciplinari e interdisciplinari da sviluppare nei tre ordini di scuola:

Scuola dell'infanzia:

-attività di esplorazione indoor e outdoor: manipolazione di oggetti naturali e artificiali per cogliere gli aspetti sensoriali, tecnologici e funzionali che li caratterizzano;

-stimolazione delle naturali abilità numeriche dei bambini grazie alla scoperta dell'aspetto matematico della realtà che ci circonda: manipolazione attiva delle specifiche di grandezza,

numerosità e ordinalità degli oggetti;

-attività laboratoriali per la scoperta dei nessi di causa-effetto dei fenomeni, attraverso problematizzazione e ricerca cooperativa di soluzioni mediante prove ed errori: promozione dell'autonomia cognitiva, dello spirito di iniziativa e del pensiero logico-scientifico, in contesto ludico ed emotivamente gratificante;

-consolidamento degli indicatori spazio - temporali attraverso itinerari di ricerca-azione in forma ludica e stimolante.

Scuola primaria:

-attività pratico/manuali per dare concretezza ai concetti matematici e scientifici sviluppati in ambito didattico incoraggiando l'osservazione, la creatività e la collaborazione;

-laboratori di logica con giochi matematici individuali e di squadra;

-applicazione informatica con un primo approccio a programmi di videoscrittura e applicativi

-percorso informativo e formativo sull'utilizzo consapevole della tecnologia.

Scuola secondaria:

-laboratori di logica con giochi matematici individuali e di squadra;

-attività di consolidamento e approfondimento mediante esperienze laboratoriali nell'ambito delle discipline STEM, incoraggiando l'osservazione, l'analisi e la risoluzione di problemi;

-realizzazione di modellini/prototipi rappresentativi dei contenuti didattici STEM affrontati nella trattazione disciplinare;

-percorsi formativi per l'utilizzo della tecnologia in modo critico e consapevole;

-applicazione informatica: programmi di videoscrittura, calcolo, presentazioni, alcuni applicativi;-utilizzo di programmi dedicati per la programmazione di dispositivi/robot;

-compiti di realtà: analisi del caso, ideazione, confronto, valutazione, progettazione e realizzazione.

INTERVENTO B (dedicato ai docenti)

L'Istituto propone la realizzazione di corsi di formazione annuali di lingua e metodologia CLIL per docenti, al fine di incrementare conoscenze, capacità e competenze per una crescita professionale e

personale.

Le linee di formazione prevedono:

-la possibilità di una formazione linguistica avanzata, al fine di ottenere una certificazione finale in base al livello di conoscenza e competenza del docente;

-percorsi CLIL per lo sviluppo di competenze didattiche specifiche per l'insegnamento dei contenuti curricolari in lingua straniera o in lingua italiana come seconda lingua.

Finalità dei percorsi CLIL e multilinguismo:

-formazione personale-professionale;

-fornire strumenti al corpo docente che possa andare incontro alle necessità multilinguistiche del nostro tempo.

Aspetti generali

OFFERTA FORMATIVA – ASPETTI GENERALI

IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE

La realtà scolastica in generale, si pone lo scopo di creare un connubio fra “insegnare ad apprendere” e “insegnare ad essere”, principali obiettivi della formazione dell’uomo e del cittadino.

Pertanto, deve fornire adeguati supporti affinché ogni alunno sviluppi un’identità consapevole ed aperta nel riconoscimento della libertà e dell’uguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno. Il paesaggio educativo è diventato complesso, perciò è necessario:

• promuovere la capacità di tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, della sua realtà (o contesto di vita), delle sue capacità e delle sue fragilità, considerando anche le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;

• promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;

• promuovere la capacità di confrontarsi con la pluralità delle culture, fornendo strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria;

• promuovere la capacità di utilizzare le nuove tecnologie di informazione e comunicazione, mettendo in relazione la varietà dei nuovi modi di apprendimento con un’opera di guida, con attenzione al metodo e alla ricerca.

Indicazioni Nazionali per il curricolo Scuola dell’infanzia e Scuole del Primo ciclo di istruzione

INDICAZIONI DI METODO

Riportiamo un estratto delle Indicazioni Nazionali del 2012: “Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che provengono (alla scuola) da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investono gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l’intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione. L’obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un’educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto

continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive". "Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande essenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato".

Da ciò si deduce che la progettazione educativa si concretizza e si verifica all'interno dei distinti gruppi classe. Nella prospettiva di programmazione educativa e curricolare verticale, ciascun obiettivo di classe o ordine di scuola si ritiene prerequisito richiesto e/o consolidato per la classe o ordine di scuola successivo.

Le finalità e le scelte educative si traducono in pratiche quotidiane pensate per essere adeguate al contesto ed efficaci rispetto ai risultati attesi. Questo lavoro educativo si articola nei seguenti momenti:

- Analisi della situazione di partenza;

- Controllo iniziale dei prerequisiti:

  - area socio–affettiva (rapporti interpersonali, atteggiamento verso la scuola)

  - area cognitiva (capacità operative, comprensione, rielaborazione).

PROGRAMMAZIONE e PROGETTAZIONE (Sezione/Intersezione/Interclasse/Disciplinare/Parallela)

- tracciare il percorso educativo e didattico

- definire i contenuti da acquisire

- pensare ad approfondimenti, recuperi e sviluppi

- prevedere interventi che favoriscano la crescita personale e un efficace orientamento

Alcuni docenti dell'Istituto si avvalgono dell'opzione metodologica di minoranza:

Opzione metodologica di minoranza Montessori 25-26

PERCORSI INTEGRATIVI e di POTENZIAMENTO organizzati anche in collaborazione con famiglie e le agenzie educative del territorio.

Consentono all'Istituto di:

 migliorare l'individuazione dei bisogni

  arricchire i propri interventi

 rispondere con maggiore adeguatezza alle necessità educative e formative

 far crescere competenze nuove, rispondenti ai cambiamenti in atto nella società

  radicarsi nel territorio e nella comunità

 sostenere l'orientamento scolastico e professionale.

CURRICOLO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

(sulla base delle Linee Guida di cui al D.M. 183 del 07/09/2024)

Il Curricolo Trasversale di Educazione Civica dell'Istituto è stato aggiornato in conformità con le Linee Guida per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, previste dalla legge 20 agosto 2019, n. 92, e adottate con il Decreto Ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024.

Le suddette Linee Guida stabiliscono a livello nazionale i principi e i nuclei tematici fondamentali, nonché i traguardi di competenza e gli obiettivi di apprendimento per il primo e il secondo ciclo di istruzione, oltre a fornire indicazioni per azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile nella scuola dell'infanzia.

Il principio cardine delle Linee Guida è la Costituzione Italiana, considerata come custode dei valori democratici sui quali si fonda l'educazione scolastica, orientata al rispetto della persona e dei suoi diritti fondamentali. Ciò mira a contrastare ogni forma di discriminazione e violenza, rafforzando nel contempo la responsabilità individuale e il senso dei doveri e delle regole di convivenza civile.

L'obiettivo generale del curricolo è la formazione di cittadini responsabili e attivi, con particolare attenzione al contrasto di gravi emergenze educative e sociali, quali il bullismo, il cyberbullismo, la violenza contro le donne, la crescente dipendenza dal digitale, il drammatico aumento degli incidenti stradali – fenomeni che richiedono interventi sinergici e preventivi nel campo dell'educazione e della sicurezza stradale – nonché altre tematiche rilevanti, come la prevenzione dell'abuso di sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, la promozione della salute, del benessere e dello sport.

I contenuti dell'Educazione Civica si articolano attorno a tre nuclei concettuali principali:

1. Costituzione

2. Sviluppo economico e sostenibilità

3. Cittadinanza digitale

In relazione a ciascun nucleo concettuale, le Linee Guida stabiliscono, per il primo ciclo di istruzione, i traguardi fondamentali per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche, nonché gli obiettivi di apprendimento da conseguire al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Il curricolo trasversale di educazione civica del nostro Istituto recepisce tali traguardi e obiettivi a livello nazionale, adattandoli alle specificità del nostro territorio e alla nostra popolazione scolastica.

Si tiene conto che per il corrente anno scolastico l'istituto è ancora in una fase di transizione e, poiché le linee guida sono state pubblicate nel corso del I quadrimestre, solo nel II quadrimestre verranno adottati i nuovi obiettivi e traguardi.

Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze, Obiettivi di Apprendimento e valutazione dell'Educazione Civica

RIPARTIZIONE ORARIA DISCIPLINE

- Scuola Secondaria - 30 ore

DISCIPLINE	SETTIMANALE	ANNUALE
ITALIANO - STORIA - GEOGRAFIA	10	330
MATEMATICA - SCIENZE	6	198
TECNOLOGIA	2	66
INGLESE	3	99

FRANCESE	2	66
ARTE/IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE	2	66
MUSICA	2	66
IRC/ALT	1	33

- Scuola Primaria -

TEMPO NORMALE 1-2-3 (27 ore) 4-5 (29 ore)

DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	10	9	7	7	7
MATEMATICA	6	6	5	6	6
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	1	1	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
IRC/ALT	2	2	2	2	2
MOTORIA	1	1	1	2	2
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MUSICALE	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	27	29	29

TEMPO PIENO (40 ore)

DISCIPLINE	1^	2^	3^	4^	5^
ITALIANO	10	9	8	7	7

MATEMATICA	7	7	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
SCIENZE	2	2	2	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
IRC/ALT	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE MOTORIA	1	1	1	2	2
ARTE/IMMAGINE	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE MUSICALE	1	1	1	1	1
PAUSA/MENSA	10	10	10	10	10
TOTALE	40	40	40	40	40

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti educativi – didattici

Un progetto educativo didattico è uno strumento di lavoro da cui si evince la professionalità e la collegialità del Team docenti (o di tutto il Collegio docenti), è un'assunzione di impegno e di responsabilità e comporta che "ciò che si fa" sia coerente con "ciò che si scrive" e viceversa.

Questo tipo di strumento è finalizzato a rendere l'azione educativa e didattica mirata, efficace, continuativa e rispondente a bisogni reali. È un piano di lavoro che declina i traguardi formativi che si vogliono raggiungere, in termini di conoscenze, abilità e competenze.

Di conseguenza, nel progetto si esplicitano l'argomento, le motivazioni, i soggetti coinvolti (bambini, docenti, esperto/i interno o esterno), le fasi (attività, esperienze, uscite...), i tempi e i luoghi, le metodologie e strategie, gli strumenti, i costi e le risorse necessarie, la verifica e la valutazione, la documentazione.

«La realtà è complessa e piena di contraddizioni che sono una vera sfida alla conoscenza. Per affrontare tale complessità, non basta semplicemente giustapporre frammenti di saperi diversi. Occorre trovare il modo per farli interagire all'interno di una nuova prospettiva»

Edgard Morin

Scuola dell'Infanzia

Progetti Scuola dell'infanzia a.s 25-26

Scuola Primaria

Progetti Scuola Primaria a.s. 25-26

Scuola Secondaria

Progetti Scuola Secondaria a.s. 25-26

CLAUSOLA DI SALVAGUARDIA

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane, finanziarie e strumentali con esso individuate e richieste.

L'ORIENTAMENTO

L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A tal fine - negli anni scolastici 2025/2026, 2026/2027, 2027/2028 - l'orientamento diviene priorità strategica della formazione dei docenti in servizio in tutti i gradi di istruzione (D.M. n. 328 del 22/12/2022).

Dovrà essere un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale. L'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico.

La persona necessita di continuo orientamento e ri-orientamento rispetto alle scelte formative, alle attività lavorative, alla vita sociale. I talenti e le eccellenze di ogni studente, quali che siano, se non costantemente riconosciute ed esercitate, non si sviluppano, compromettendo il ruolo del merito

personale nel successo formativo e professionale. L'orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.

L'attività didattica in ottica orientativa è organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili e delle opportunità offerte dall'esercizio dell'autonomia scolastica.

L'orientamento inizia, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, come sostegno alla fiducia, all'autostima, all'impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento.

La dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative, di volontariato, sportive, ecc.). Esse hanno lo scopo di consentire agli studenti occasioni per autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé.

Le scuole secondarie di primo grado hanno attivato, a partire dall'anno scolastico 2023-2024, moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extracurriculari, per anno scolastico, in tutte le classi. Esse possono essere svolte lungo l'intero anno scolastico e possono essere gestite in modo flessibile senza essere ripartite in ore settimanali prestabilite.

ORIENTAMENTO FORMATIVO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Le Linee guida per l'orientamento introducono la riforma dell'orientamento con lo scopo di creare un sistema strutturato e coordinato di interventi atto a sviluppare un progetto di vita, anche professionale, individuando talenti, attitudini, inclinazioni e merito degli studenti.

Gli interventi educativi, nei vari gradi scolastici della scuola di primo grado, dovranno coinvolgere tutti i docenti e saranno parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento.

Il Team dell'orientamento organizza moduli di 30 ore predisposte, nell'arco dell'anno, in modo omogeneo per classi parallele, per meglio tener conto delle necessità formative. Il maggior dettaglio competerà ai vari Dipartimenti disciplinari e coinvolgerà tutti gli studenti.

Realizzazione del progetto per classi parallele

Classi prime “Consapevolezza di sè e dell’ambiente scolastico”

- attività di accoglienza: proposte del testo per l’accoglienza/ inclusione in classe;
- attività di identità del sè: attività di poesie a ricalco;
- approfondimenti sulle professionalità delle figure docenti che ruotano nelle classi;
- percorso di conoscenza e consapevolezza del sè e dei propri talenti a livello interdisciplinare;
- buone pratiche per la salute: mi prendo cura di me, di te e dell’ambiente circostante.

Classi seconde “Consapevolezza di sé e del proprio territorio”

- percorso di autoconoscenza di sé tramite l’utilizzo dei generi letterari: autobiografia- diario- lettera;
- descrizione di personaggi storici illustri/ scienziati come modelli di riferimento per un percorso di crescita professionale;
- l'uomo come cittadino d’Europa;
- conoscenza del territorio locale: come lo studente si orienta nel proprio territorio per diventarne cittadino competente e consapevole;
- Incontro in Meet con la Camera di Commercio di Modena: evento per le classi seconde del nostro Istituto previsto per il II quadrimestre di ogni a.s.;
- buone pratiche per la salute: natura, alimentazione ed ambiente.

Classi terze “ Consapevolezza di sé nel mondo”

- riflessione guidata: avvio alla riflessione sulla conoscenza di sé attraverso la lettura e la discussione in classe di brani antologici e test stimolo proposti dai testi in adozione;
- “Salone dell’orientamento”: iniziativa organizzata da UCMAN presso una delle Scuole Secondarie del nostro territorio in orario extracurricolare. I vari Istituti di istruzione superiore del territorio e confinanti con esso propongono presentazioni dei loro POF a studenti e famiglie

interessate con presentazioni, esperimenti e delucidazioni;

- open day: le scuole superiori hanno attivato visite ed iniziative presso i loro istituti coinvolgendo gli studenti delle classi terze e le rispettive famiglie;

- tavole rotonde: le scuole superiori del territorio (Calvi, Morandi, Malpighi, Greggiati, Luosi-Pico) presentano il loro PTOF agli studenti delle classi terze presso la nostra scuola in mattinata rispondendo alle domande poste loro durante le presentazioni;

- progetto "W l'amore" (fino all'a.s. 2025/2026);

- storia delle religioni nell'ottica di un dialogo interculturale;

- buone pratiche per la salute: educazione per prevenire le dipendenze.

Il nuovo portale «UNICA» https://unica.istruzione.gov.it/it

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curricolari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione la piattaforma digitale UNICA.

La piattaforma integra in un solo spazio digitale i servizi esistenti e le informazioni utili per la vita scolastica e promuove la partecipazione attiva degli studenti e delle loro famiglie, nonché i nuovi servizi finalizzati ad accompagnare studentesse e studenti nel percorso di crescita, con l'obiettivo di supportarli a fare scelte consapevoli e a far emergere e coltivare i loro talenti durante il percorso di Scuola secondaria, soprattutto di secondo grado.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD/PNRR

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Ambienti per la didattica digitale integrata

In questi anni sono stati realizzati progetti che mettono al centro la didattica laboratoriale, come punto d'incontro tra sapere e saper fare. Grazie a fondi ricevuti con il PON "Digital Board" in questi ultimi anni è stato possibile fornire le classi di Digital Board innovative e pc portatili per attività con gli alunni.

Dati i finanziamenti del PNRR, il Team dell'innovazione ha progettato ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali, adeguati ad apportare innovazione nella didattica.

Si è deciso di realizzare ambienti di apprendimento nei quali si incontrano manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

L'Istituto partecipa alle iniziative della EU Code Week con l'obiettivo di avviare gli alunni alle prime esperienze di alfabetizzazione digitale e di promozione delle competenze di base della programmazione. La scuola è dotata di un curricolo verticale delle competenze digitali, dall'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate.

Nel nostro Istituto si realizzano i seguenti progetti:

Scuola dell'Infanzia:

- A tutta LIM
- Coding unplugged.

Scuola Primaria: per portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria è stato ottimizzato il curricolo digitale e sono state realizzate delle unità didattiche di apprendimento in parallelo per tutte le classi della scuola primaria, UDA che si concretizzano nelle seguenti attività:

- coding unplugged
- tinkering
- robotica educativa
- ebook
- storytelling
- avvio all'utilizzo della piattaforma Google Workspace.
- EU Code week
- Incontro con la Polizia postale per i genitori degli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primaria.

Scuola secondaria di primo grado:

- Metodologie didattiche innovative attivate sulla piattaforma Google Workspace.

- Incontro educazione alla legalità realizzato per le classi terze e genitori della scuola secondaria.

- Dal 2021 partecipazione delle classi prime al progetto promosso da "Sapere Coop: crescere consumatori digitali"

- Incontri con la Polizia postale e con il Comandante dei Carabinieri della Compagnia di Carpi con la seguente programmazione: utilizzo consapevole delle nuove tecnologie e dei social media; prevenzione del cyberbullismo per gli studenti delle classi prime e seconde e per tutti i genitori degli alunni della scuola secondaria.

È stato aggiornato il curricolo di Tecnologia della scuola secondaria di primo grado inserendo tematiche inerenti al coding e al pensiero computazionale oltre a tecniche e applicazioni digitali più innovative.

VALUTAZIONE

CRITERI DI VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La legge n.150 del 01/10/2024 "Revisione della disciplina riguardante la valutazione di studentesse e studenti, la tutela dell'autorità del personale scolastico e la differenziazione degli indirizzi scolastici" nell'art.1 co.1 stabilisce che, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, nella scuola primaria la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, compreso l'insegnamento di Educazione Civica e la valutazione del comportamento, sono espresse attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Nella scuola secondaria di primo grado, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni, compresa quella dell'esame di Stato, continuerà ad essere espressa in decimi per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo, con votazioni che indicano differenti livelli di apprendimento. Anche la valutazione del comportamento verrà espressa in decimi e il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato se la valutazione del comportamento è inferiore a sei decimi, restando comunque valide le disposizioni previste dal DPR 249/1998 e dal DPR 235/2007 (Statuto delle studentesse e degli studenti) in caso di sanzioni adottate dal consiglio di istituto, che prevedono l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato.

L'anno scolastico si suddivide in 2 quadrimestri:

- Il primo inizia il 15 settembre e termina il 31 gennaio; al termine segue la cosiddetta "valutazione intermedia".

- Il secondo inizia il 1° febbraio e termina con l'ultimo giorno di lezione (7 giugno nel 2025); al termine segue la "valutazione finale".

La valutazione, intermedia o finale, è effettuata da tutti i docenti del Team/Consiglio di classe che svolgono attività sull'interra classe con delibera del Collegio docenti n. 22 del 25/01/2021.

Oltre alla valutazione in decimi il Consiglio di classe elabora un giudizio sul comportamento che è da considerarsi un messaggio pedagogico finalizzato a stimolare la correttezza degli atteggiamenti e la partecipazione al dialogo educativo.

Valutazione Scuola primaria

Per la Scuola primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre, essa “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”.

Le verifiche periodiche e le valutazioni intermedie e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni Nazionali 2012 e Nuovi scenari 2018 e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe. Le Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

La ***valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità*** è coerente con il piano educativo individualizzato ***(PEI)*** predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal

decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La ***valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento*** tiene conto del piano didattico personalizzato ***(PdP)*** predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di ***alunni*** che presentano ***bisogni educativi speciali (BES)*** la valutazione si adatta agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato ***(PdP).***

Valutazione Scuola secondaria

Per gli alunni della Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è strettamente correlata allo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (D.P.R. 249/98) e al Regolamento di disciplina dell'Istituto.

La valutazione in decimi e il giudizio intermedio e finale spettano all'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini che vaglia con attenzione le situazioni di ogni singolo alunno considerando la prevalenza dei seguenti indicatori:

- Convivenza civile - Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture

- Rispetto delle regole - Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto

- Partecipazione - Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche

- Responsabilità - Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici

- Relazionalità - Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO FINALE:

a) Scuola primaria

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di una valutazione inferiore a sei decimi in più discipline.

La non ammissione alla classe successiva viene decisa dai docenti della classe all'unanimità, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, in caso di motivata e comprovata valutazione del Team dalla quale risulti che il non passaggio alla classe successiva sia la

scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e sull'autostima.

La scuola primaria attiva specifici percorsi di individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

A seguito della valutazione intermedia e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie eventuali valutazioni inferiori ai sei decimi e attiva interventi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

b) Scuola secondaria di primo grado

L'ammissione alle classi seconda e terza di Scuola secondaria di primo grado può essere disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. In tal caso, in sede di scrutinio finale, viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 nella/e disciplina/e, da riportare sul documento di valutazione.

La non ammissione alla classe successiva, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10), viene deliberata all'unanimità o a maggioranza dai docenti del Consiglio di classe in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con adeguata motivazione e valutando che:

- la non ammissione sia la scelta più opportuna per favorire un effettivo recupero delle abilità fondamentali per l'acquisizione delle competenze, pur tenendo conto delle ricadute sugli aspetti emotivi e sull'autostima;

- l'alunno abbia, in quella fase del percorso scolastico, la possibilità di mettere in campo le proprie risorse personali e un contesto che possa realisticamente sostenere l'auspicato recupero di abilità e competenze.

A seguito della valutazione intermedia e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle famiglie eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva interventi di recupero e consolidamento per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

INCLUSIONE

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica.

L'Istituto realizza attività che favoriscono l' inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari: progetti di musica, laboratori teatrali, creativi e di manipolazione. Gli insegnanti curricolari e di

sostegno attuano metodologie inclusive quali l'apprendimento cooperativo, il peer to peer e il tutoring. L'efficacia degli interventi tiene conto della tipologia della disabilità e si avvale della professionalità e della sinergia del team docenti che collabora alla stesura del Piano Educativo Individualizzato (PEI). Il raggiungimento degli obiettivi definiti nel PEI viene monitorato in itinere e con regolarità attraverso osservazioni sistematiche. I risultati vengono documentati a gennaio e alla fine dell'anno scolastico.

Il PEI viene redatto inseguito in seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo di Funzionamento, strumenti contenuti nella Legge 104/92 e nel D.M. 182/2020, per l'integrazione scolastica degli alunni in condizione di disabilità.

Il Piano Educativo Individualizzato (PEI) è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in condizione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione. Tale documento individua gli obiettivi di sviluppo, le attività, le metodologie, le facilitazioni, le risorse umane e materiali coinvolte, i tempi e gli strumenti per la verifica; tiene presenti i progetti didattici educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche.

Il Docente per il sostegno, con l'aiuto dei Docenti del Consiglio di Classe, è tenuto alla stesura del PEI, per obiettivi della classe (eventualmente personalizzati in relazione alle caratteristiche dell'alunno), o differenziati, in accordo con la diagnosi funzionale.

Il PEI, condiviso, approvato e sottoscritto (data ordinatoria 31 ottobre), viene caricato nel registro elettronico in modo che sia sempre consultabile dalla famiglia e dai docenti. Sempre nel registro elettronico viene caricata, a gennaio, la verifica intermedia e a giugno, la verifica finale del documento. Dopo ogni Gruppo di Lavoro Operativo (GLO), viene redatto un verbale firmato da tutti i componenti presenti, per attestarne la condivisione. In occasione della verifica di giugno, il PEI viene stampato e firmato dai componenti del GLO, da quel momento viene inserito nel fascicolo cartaceo dell'alunno. Il documento in questione può essere modificato in corso d'anno, qualora ci sia la necessità, e integrato con progetti e attività organizzate o svolte successivamente alla data di consegna. Gli insegnanti per le attività di sostegno prenderanno accordi con i docenti curricolari, gli operatori della NPI, i PEA e i familiari dello studente per rendere il più funzionale possibile la predisposizione di tale documento.

La scuola si prende cura degli studenti con bisogni educativi speciali. Orienta le proprie osservazioni attraverso apposite griglie e predispone Piani Didattici Personalizzati (data ordinatoria 30 novembre). Il PDP descrive le caratteristiche dell'alunno/studente e indica gli strumenti compensativi

e dispensativi che ne favoriscono l'apprendimento. Viene condiviso con la famiglia e verificato a fine anno scolastico.

L'IC organizza le risorse interne per offrire p**ercorsi di prima alfabetizzazione e di potenziamento dell'italiano come L2** agli alunni con background multiculturale.

Nella nostra scuola si realizzano attività su tematiche interculturali e sulla valorizzazione delle diversità all'interno dei vari percorsi disciplinari.

La scuola dispone di un protocollo per l'accoglienza degli alunni con background migratorio.

La scuola include anche fuori dalla scuola

Un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con gravi patologie certificate per i quali il D.Lgs. n. 66/17 ha riconfermato, all'art. 16, comma 1, l'attivazione dell'istruzione domiciliare se degenti a casa. L'Istituto, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, gli Enti locali e l'Azienda Sanitaria Locale, individua le azioni necessarie a garantire il diritto all'istruzione ai bambini/ragazzi per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, anche non continuativi, attraverso progetti mirati che coinvolgono i docenti degli alunni stessi.

Nel caso in cui, un alunno sia ospedalizzato e frequenti la " Scuola in ospedale ", i docenti di classe rimangono in stretto contatto con gli insegnanti che seguono lo studente e ne acquisiscono i consigli e le valutazioni. Inoltre, mantengono attivi i legami con la famiglia e lo studente stesso, fondamentali in questi momenti di difficoltà.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

Aspetti generali

Organizzazione

FUNZIONIGRAMMA I.C. SAN FELICE

Reti e Convenzioni

La Scuola collabora con le scuole del distretto Area Nord, con gli Enti locali, l'Unione Comuni Modenesi Area Nord, l'ASL territoriale e le Associazioni dei genitori e del territorio.
Insieme hanno individuato percorsi sia educativo-didattici che formativi:

- Percorsi Didattici di Pedagogia musicale con la "Scuola di Musica Andreoli" di Mirandola;
- Progetto "Tempo di Crescere";
- "Scuole Aperte" ;
- "Scuole che promuovono salute".

FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Piano di formazione docenti

La Legge 107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione" all'art.1 c.124 definisce la formazione dei docenti in ruolo "obbligatoria-permanente e strutturale". Per migliorare l'offerta formativa, i docenti non possono smettere di formarsi, pertanto, tenendo conto delle peculiari esigenze formative di ciascuno dei nostri alunni si cerca di valorizzare le risorse interne, le occasioni di riflessione e formazione proposte internamente all'Istituto e nel territorio.
Pur sapendo quanto sia vasto il lavoro per rendere sempre più personalizzato il percorso formativo di ciascuno, si è deciso di dedicarsi ad alcuni nodi formativi così da migliorarsi in questo senso.
Le azioni di formazione comprese nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto attingeranno da:

• corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Emilia-Romagna per rispondere a specifiche

esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti;

• corsi di formazione Scuola Futura e PNRR;

• proposte dell'Ambito 10 per la formazione territoriale;

• corsi proposti da MIUR, USR Emilia Romagna, Servizio CTS Marconi, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel PTOF;

• corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;

• corsi di formazione in collaborazione con l'Istituto Cavazza di Bologna;

• gli interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;

• corsi di formazione sulla sicurezza, antincendio, primo soccorso e privacy.

PNRR INVESTIMENTO 2.1 E 3.1

L'intento di dare nuovo impulso alla formazione di tutto il personale scolastico è uno dei pilastri degli interventi del PNRR destinati alla scuola, che hanno inciso principalmente sull'innovazione didattica (cfr. Investimento 3.1, 2.1). Questi interventi hanno dato, inoltre, senso compiuto agli acquisti effettuati con l'azione sulle infrastrutture "Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori" e hanno strutturato al meglio gli interventi a favore delle azioni per la "Riduzione dei divari territoriali" (Investimento 1.4 e 1.4-bis). A tutto ciò si è aggiunto un ampio catalogo di corsi è a disposizione di tutto il personale della scuola sulla piattaforma SCUOLA FUTURA.

Infatti, nel mese di settembre di questo anno scolastico si è concluso l'ultimo corso del PNRR 2.1 dedicato a Competenze socio-emotive nella didattica 4.0.

DOCENTI NEO-IMMESSI
La formazione dei docenti neo-immessi in ruolo avviene "sul campo" con l'accompagnamento di un docente incaricato del suo tutoraggio. Il nuovo docente ha l'obbligo di frequentare alcuni corsi predisposti dall'Ufficio di Ambito Territoriale di Modena.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola

L'Amministrazione digitale della scuola è stata completata: si effettuano sia la fatturazione che i pagamenti elettronici, si è proceduto alla dematerializzazione dei contratti del personale (anche supplenze brevi) ed è stato adottato il protocollo elettronico.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono tramite il Registro elettronico "Nuvola" a cui si accede tramite SPID oppure con le credenziali che vanno richieste all'indirizzo di posta elettronica istituzionale moic81900n@istruzione.it.

Dal Registro elettronico i genitori possono vedere informazioni riguardanti gli argomenti svolti durante le lezioni, i compiti assegnati, le assenze, le valutazioni delle verifiche svolte, le note disciplinari e didattiche, le valutazioni quadrimestrali, la prenotazione per i ricevimenti

Dall'a.s. 2025/2026, per la secondaria di primo grado i genitori/tutori possono giustificare tramite Registro elettronico le assenze degli alunni, inoltre è stato attivato il profilo per gli studenti i quali possono accedere per consultare i compiti, visionare gli argomenti di lezione e le valutazioni.

Sulla mail personale che i genitori hanno indicato all'Istituto verranno inviate dalla scuola altre comunicazioni come, ad esempio, la sospensione delle lezioni per sciopero.

Anche il genitore può scrivere al/i docente/i mediante la mail istituzionale.

Piattaforma Google Workspace

Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica.

Nella Scuola primaria e secondaria di primo grado tutte le classi, a partire dal periodo post lockdown, utilizzano la piattaforma Google Workspace, con diverse modalità scelte di volta in volta dai docenti anche in base alle competenze tecnologiche rilevate e alle necessità didattiche.

Lo studente mantiene il primo account della piattaforma Google Workspace, rilasciato dall'Amministratore di sistema dell'Istituto al momento del suo ingresso alla scuola dell'infanzia, per tutta la durata della sua permanenza in questa scuola. Userà questo account per servirsi delle app utilizzate ai soli fini didattici, es. Drive, Classroom, ecc.

Mediante l'account istituzionale degli alunni, la scuola dell'infanzia condivide con i genitori la

documentazione di alcune delle attività educativo-didattiche svolte durante l'anno scolastico.

Sito Istituzionale della Scuola

In costante aggiornamento, il sito dell'Istituto Comprensivo è consultabile all' indirizzo https://icsanfelice.edu.it/ per informazioni e comunicazioni.

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Supportare il lavoro del Dirigente scolastico coordinando con esso le scelte educative e didattiche programmate nel P.T.O.F. e nel P.O.F. annuale; redigere i verbali dei Collegi plenari docenti; rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (USR-ER, UST di Modena, ASL, Enti Locali, ...); sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia) per l'ordinaria amministrazione ossia 1. Firma di atti amministrativi, quali: - atti già formati: contratti, decreti assenze, permessi, visite fiscali, progetti, convenzioni, ecc.; - autorizzazioni di permessi, aspettative, ferie, assenze a diverso titolo dei docenti; - atti conseguenti a scioperi, assemblee sindacali, chiusura plessi per elezioni, eventi straordinari (alluvioni, nevicate,...); - documenti relativi alla carriera degli alunni: nulla osta, trasferimento e/o consegna fascicoli personali, certificati di frequenza, segnalazioni al Sindaco per assenze che potrebbero compromettere il diritto allo studio; - altri atti interni (comunicazioni agli studenti, ai docenti, alle famiglie); - autorizzazione alla partecipazione ad iniziative di formazione e aggiornamento. 2. Apertura di	1

	posta in arrivo. 3. Evasione della posta in uscita 4. Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Lo Staff è costituito dal collaboratore del Dirigente, il Collaboratore del Dirigente, i Referenti di plesso e le Figure strumentali	15
Funzione strumentale	Aree: L.104/92 - DSA/BES - PNRR e documenti strategici	6
Responsabile di plesso	Gestione plessi secondo indicazioni Dirigente	6

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Svolgono attività di potenziamento e recupero nell'ambito del Piano di Miglioramento dell'Istituto con funzione di copertura di un ampio spettro di aree disciplinari a rafforzamento delle esperienze di classi aperte e per piccoli gruppi. Impiegato in attività di: • Potenziamento • Sostegno	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Svolge: 6 ore su classe, 6 di potenziamento e 6 ore come Collaboratore del Dirigente Impiegato in attività di:	1

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
	• Insegnamento • Potenziamento • Coordinamento	
ADMM - SOSTEGNO	Svolge attività di potenziamento e recupero nell'ambito del PdM dell'Istituto. Impiegato in attività di: • Sostegno	1

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Svolge l'attività amministrativa-contabile seguendo i contenuti della direttiva che il Dirigente Scolastico, ad inizio anno scolastico, consegna al DSGA. Cura l'istruttoria delle attività negoziali. Svolge il ruolo di consegnatario dei beni facenti parte del patrimonio della scuola. Redige,con il Dirigente Scolastico, il Programma Annuale e cura le registrazioni contabili. Redige il Conto Consuntivo dell'esercizio precedente entro il 15 marzo di ogni anno finanziario. Redige il Piano delle attività ATA, dopo avere svolto la riunione con il personale ad inizio anno, lo propone al Dirigente Scolastico, che lo adotta apportando, se necessario, le modifiche necessarie per erogare il servizio generale ed amministrativo più idoneo a soddisfare le esigenze dell'utenza. Predispone la relazione tecnico finanziaria a corredo della contrattazione integrativa di istituto. Cura la pubblicazione degli atti sul portale della scuola ai sensi del D. Lgs. 33/2013.
Ufficio protocollo	- Tenuta del registro del protocollo. - Archiviazione degli atti e dei documenti. - Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. A seguito del processo di dematerializzazione, la segreteria utilizza un software che consente di attuare il "PROTOCOLLO INFORMATICO" che permette la gestione digitale

	dei documenti. L'obiettivo è la gestione funzionale e immediatamente trasparente degli atti in entrata e in uscita, riducendo la produzione degli atti cartacei.
Ufficio per la didattica	Si occupa di: Iscrizione studenti. Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. Adempimenti previsti per gli esami di 3^ media. Rilascio certificati e attestazioni varie. Rilascio diplomi Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. Tenuta dei fascicoli degli alunni con la cura necessaria dovuta a tutti i dati sensibili. Inoltre esegue in autonomia e/o in collaborazione con il Dirigente Scolastico e i suoi collaboratori, le rilevazioni sugli alunni e sull'Istituto. Collabora alle rilevazioni/monitoraggi richiesti dal Ministero, dall'Ufficio scolastico regionale dell'Emilia Romagna e dall'Ufficio scolastico territoriale di Modena.
Ufficio personale	- Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. - Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. -Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo-assunto. - Rilascio di certificati e attestazioni di servizio. - Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. - Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. - Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. - Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. - Tenuta dei fascicoli personali. L'autonomia amministrativa delle istituzioni scolastiche ha decentrato lo svolgimento di pratiche amministrative da parte delle segreterie scolastiche (es. ricostruzioni di carriera, pratiche di pensione ...) che in precedenza venivano svolte in modo accentrato dagli ex Provveditorati. I compiti collegati alla gestione dello stato giuridico del personale della scuola sono complessi e presuppongono una formazione continua del personale di segreteria. La modalità di reclutamento del personale, ad inizio

anno scolastico, avviene grazie ad una rete tra scuole che avvalora la gestione centralizzata delle assunzioni. Tale modalità di reclutamento permette l'assunzione del personale supplente in modo massivo e contemporaneo e gli aspiranti supplenti scelgono la sede e la tipologia di supplenza in modo facilitato avendo a disposizione tutte le possibilità di supplenza .

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online https://nuvola.madisoft.it/login
Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login
Modulistica da sito scolastico www.icsanfelice.edu.it - https://nuvola.madisoft.it/login
Servizio di modulistica per il personale www.icsanfelice.edu.it - https://nuvola.madisoft.it/login

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: PERCORSI DIDATTICI DI PEDAGOGIA MUSICALE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Alla Scuola dell'Infanzia il progetto di propedeutica musicale prevede 35 ore, di cui 25 frontali con ogni sezione e 10 comprensive della programmazione e della Festa di Natale e di fine anno scolastico.

Nella Scuola Primaria il percorso didattico di educazione musicale prevede 10 ore frontali.

La convenzione con la Scuola di musica è fino a giugno 2020

Denominazione della rete: CTI: CENTRO TERRITORIALE

PER L'INCLUSIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Le finalità della rete sono le seguenti:

- Favorire l'accoglienza, l'integrazione, l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Fornire risposte concrete alle esigenze poste dalla presenza di alunni BES;
- Favorire la collaborazione e le sinergie tra le scuole con lo scambio di esperienze e strumenti;
- Costituire un punto di riferimento per le famiglie, i dirigenti scolastici e gli insegnanti, gli operatori delle diverse istituzioni, delle Associazioni, Cooperative ed Enti del terzo e quarto settore coinvolti nel processo di integrazione scolastica e sociale;
- Favorire la collaborazione tra i soggetti sopra citati.

Denominazione della rete: LA SCUOLA FA BENE A TUTTI

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: ACCORDO DI RETE DI SCOPO TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE DELL'UNIONE DEI COMUNI MODENESI DELL'AREA NORD (UCMAN)

Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLE APERTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • RISORSE FINANZIARIE
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete prevede lo svolgimento di attività didattiche rivolte agli alunni della scuola secondaria di primo grado soprattutto al pomeriggio. In questo modo si cerca di offrire alle famiglie e agli studenti la possibilità di vivere la scuola anche in orario extracurriculare , per recuperare o potenziare le competenze . In tal modo la scuola diventa un luogo da vivere tutto il giorno .

Denominazione della rete: RETE DI AMBITO FORMAZIONE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

LA RETE DI AMBITO " 10 " COORDINA E REALIZZA LE INIZIATIVE DI FORMAZIONE RIVOLTE ALLE SCUOLE CHE APPARTENGONO ALL' AMBITO 10. LE SCUOLE APPARTENENTI A TALE AMBITO , SEGNALANO I FABBISOGNI FORMATIVI E NE CURANO LA REALIZZAZIONE .

Denominazione della rete: RETE RECLUTAMENTO SUPPLENZE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività amministrative
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE SI COSTITUISCE AD INIZIO ANNO SCOLASTICO. LO SCOPO DELLA RETE E' LA GESTIONE CONTEMPORANEA DELLE GRADUATORIE DI ISTITUTO, CHE VENGONO INCROCIATE E PERMETTONO UNA RAPIDA SEQUENZA NEL RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE .

TALE RETE E' ATTIVA DA DIVERSI ANNI E IL RISULTATO E' MOLTO SODDISFACENTE SIA PER L'AMMINISTRAZIONE SCOLASTICA, SIA PER IL PERSONALE SUPPLENTE CHE HA A DISPOSIZIONE, NEL MOMENTO DELLA SCELTA DELLA SUPPLENZA, TUTTE LE OPPORTUNITA' PRESENTI NELLA PROVINCIA .

Denominazione della rete: RETE FORMAZIONE SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

LA RETE ORGANIZZA LA FORMAZIONE OBBLIGATORIA SULLA SICUREZZA. PREDISPONE I CORSI PER IL PERSONALE E LI REALIZZA SIA IN MODO CENTRALE SIA DECENTRATO PER FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE DEL PERSONALE DISLOCATO IN TUTTA LA PROVINCIA.

Denominazione della rete: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Piano di formazione del personale docente

Approfondimento

La Legge 107/2015 di "Riforma del sistema nazionale di istruzione e Formazione" all'art.1c.124 definisce la formazione dei docenti in ruolo "obbligatoria-permanente e strutturale". Per migliorare l'offerta formativa, i docenti non possono smettere di formarsi, pertanto, tenendo conto delle peculiari esigenze formative di ciascuno dei nostri alunni si cerca di valorizzare le risorse interne, le occasioni di riflessione e formazione proposte internamente all'Istituto e nel territorio.
Pur sapendo quanto sia vasto il lavoro per rendere sempre più personalizzato il percorso formativo di ciascuno, si è deciso di dedicarsi ad alcuni nodi formativi così da migliorarsi in questo senso.
Le azioni di formazione comprese nel Piano Triennale di Formazione dell'Istituto attingeranno da:

- corsi di formazione organizzati da MIUR e USR Emilia Romagna per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti;
- corsi proposti da MIUR, USR Emilia Romagna, Enti e Associazioni professionali, accreditati presso il MIUR, coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano dell'Offerta Formativa;
- proposte dell'Ambito 10 per la formazione territoriale;
- corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce;
- gli interventi formativi autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di istituto previsti dal PTOF;
- corsi di formazione sulla sicurezza, primo soccorso e privacy.

Queste sono alcune delle nostre occasioni per metterci in gioco sempre più, volte ad arricchire l'offerta formativa del nostro Istituto:
 Formazione prevista nel progetto" LA SCUOLA FA BENE A TUTTI" che comprende:
- Formazione screening per docenti delle sezioni dei 5 anni infanzia – 1^ - 2^ - 3^ primaria.
- "Memoria, attenzione, metodo di studio: per gestire la classe verso l'apprendimento inclusivo".

Il corso è articolato in tre azioni:
Azione a) Sviluppo del metodo di studio.
Azione b) Facilitare l'apprendimento tra attenzione, memoria e metodo.
Azione c) Flipped classroom.
 Formazione sulla robotica educativa.
 Formazione sull'utilizzo degli e-book.
 Formazione sul linguaggio di programmazione Scratch.

- L'insegnamento dell'italiano nella classe plurilingue: osservare l'interlingua (Primaria e Secondaria)
- L'accoglienza del bambino e delle bambine bilingue nella Scuola dell'Infanzia, percorsi d'integrazione e di apprendimento della lingua italiana come lingua seconda nella scuola dell'Infanzia.

- Formazione Educazione alla legalità e alla sostenibilità.
- Formazione DSA/BES: supporto per la compilazione dei PDP, della griglia di rilevazione BES.

Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Primo soccorso

Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: Nuovo regolamento di contabilità D.I.129/2018

Destinatari	DSGA e Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	MIUR

Titolo attività di formazione: PENSIONI

Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Laboratori
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	

Titolo attività di formazione: FORMAZIONE PREVISTA DA GDPR - DECRETO 101/18

Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SEGRETERIA DIGITALE

Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	Ditta produttrice del software
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Ditta produttrice del software

Titolo attività di formazione: ANTINCENDIO

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza • Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

Titolo attività di formazione: CONTRATTI IN COOPERAZIONE APPLICATIVA

Destinatari	Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro	• Formazione on line
Agenzie formative/Università/Altro coinvolte	MIUR TRAMITE IL PORTALE SIDI
Formazione di Scuola/Rete	formazione necessaria per la gestione dei contratti di lavoro

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

MIUR TRAMITE IL PORTALE SIDI